

flash

**REAL MADRID**  
Champions, Beckham in dubbio  
Un'infezione lo ha messo ko

David Beckham (nella foto) potrebbe non far parte della formazione del Real Madrid che domani al Bernabeu affronterà la Roma in Champions. L'inglese, domenica utilizzato dal tecnico Garcia Remon nel match perso a Bilbao, non si è allenato per di un'infezione virale, e il settore medico del club ha precisato che la sua presenza in campo «è fortemente in dubbio». Il tecnico dovrà attendere ancora prima di decidere. Recuperato è invece l'altro inglese Michael Owen, che ha recuperato dal problema ad una caviglia.



**CALCIO INGLESE**  
Il Daily Star Dunday  
«Vialli compra il Millwall»

Gianluca Vialli vuole acquistare il Millwall, squadra londinese che gioca nella sSerie B inglese. L'ex manager di Chelsea e Watford - scrive il tabloid Daily Star Sunday - è intenzionato a presentare un'offerta di acquisto di 4,5 milioni di euro entro il termine della stagione, quando l'attuale presidente Theo Pappas si dimetterà. Al Millwall Vialli ritroverebbe due vecchi amici: il giocatore-allenatore Dennis Wise, suo compagno ai tempi del Chelsea, e Ray Wilkins, assistente dello stesso Vialli nelle sue esperienze da allenatore.

**DIRITTI TV**  
Samp, Garrone attacca Sky  
«Oligopolio da intaccare»

«Intaccare la solidità dell'oligopolio che si è consolidato in questi anni». È il messaggio del presidente della Sampdoria, Riccardo Garrone, in relazione alla suddivisione degli introiti sui diritti Tv di Sky tra le società di A. Ieri i tifosi della Samp non hanno infatti potuto vedere la partita perché la Fiorentina è rimasta fuori dalla contrattazione con Sky. «È fondamentale - ha detto Garrone - cambiare regole che si sono consolidate, altrimenti c'è il grande rischio che, a parte le squadre di testa, le altre non reggano economicamente».

**DIBATTITO**  
Matarrese: «Pallone in crisi?»  
Risponda il calcio non la politica»

«I problemi del calcio non può risolverli la politica ma chi governa il calcio». Lo ha detto Antonio Matarrese, vice presidente della Lega Calcio, al convegno della dell'Udc a Benevento sulla crisi del calcio. Per Matarrese «la politica può assistere, suggerire, trovare soluzioni legislative, ma la gestione dei problemi spetta a chi governa il calcio». Hanno partecipato anche il sottosegretario al Welfare Pasquale Viespoli e i parlamentari Vincenzo Siniscalchi (Dc) ed Erminia Mazzoni (Udc).



# Inter, Martins non basta per battere il Parma

Il nigeriano entra al posto di Vieri e ribalta la partita con una doppietta, poi pareggia Marchionni

Giuseppe Caruso

**MILANO** Martins vola, l'Inter ancora no. Il pubblico di S.Siro deve accontentarsi del secondo pareggio casalingo consecutivo e se è vero che per lunghi tratti ha visto la propria squadra soffrire, è altrettanto vero che negli ultimi cinque minuti l'Inter ha sfiorato il gol in almeno altrettante occasioni. Punto guadagnato o due punti persi? Il pubblico alla fine sembrava propendere più per la seconda ipotesi.

La squadra di Mancini ha confermato tutti i pregi ed i difetti fatti vedere nelle altre uscite stagionali. Ad un attacco che viaggia a due gol di media a partita e che produce tra le otto e le dieci occasioni da rete ad incontro, fa da contraltare una fase difensiva disastrosa, che costa all'Inter quasi due reti subite in media. I nerazzurri anche ieri hanno regalato il primo tempo agli avversari e le colpe vanno imputate in prima luogo a Mancini ed al suo voler insistere a schierare dal primo minuto Christian Vieri. Il centravanti di Prato non la prende proprio più e non è certo una questione atletica. Tenere in panchina Martins e Recoba in questa fase della stagione è masochismo puro ed i punti persi iniziano ad essere troppi.

Il Parma ha giocato una buona partita in fase difensiva ed è stata bravo ad approfittare delle amnesie nerazurre con Gilardino e Marchionni. Baldini ha schierato un centrocampo a cinque in cui Morfeo, Budel (entrato dopo 11' al posto di Bresciano) e Marchionni hanno sia dato sostegno a Gilardino, sia aiutato la diga formata da Grella e Semplicio.

Il primo tempo come detto è stato tutto del Parma, passato in vantaggio con un'acrobazia di Gilardino e poi eccellente nella gestione della partita, con un centrocampo che non buttava mai via la palla ed una difesa (in cui ha esordito Matteo Contini, 24 anni, l'anno scorso all'Avellino) perfetta a non concedere spazi ad Adriano, raddoppiando e triplicando le marcature. Vieri invece si toglieva dal campo da solo. Per i padroni di casa solo un angolo a rientrare di Veron deviato da Frey, per il resto squadra lenta ed imprecisa nei passaggi e difesa in perenne affanno e sul punto di capi-

**UDINE** Il Brescia coglie la prima vittoria con un gol di Mannini, mentre De Sanctis è a terra, e al Friuli scoppia il finimondo. Per l'antisportività del giocatore del Brescia e per il mancato fischio dell'arbitro Dattilo che avrebbe potuto interrompere l'azione. Un episodio che scatenò una massiccia in campo (espulsi Jankulovski e il tecnico bresciano De Biasi) e che ha suscitato violente polemiche dopo il fischio finale. Tre punti d'oro per il Brescia, una sconfitta assurda e inopinata per l'Udinese

«Gol irregolare»: a Udine rissa e polemiche

soprattutto per come è maturata. Brescia in vantaggio all'8' con Caracciolo che realizza un calcio di rigore concesso per un fallo di Muntari. Nella ripresa il gol del pareggio dei padroni di casa realizzato da Di Michele sugli sviluppi di una palla inattiva. Tutto nella norma fino al 31': su un lancio lungo verso Sculli, il portiere dell'udinese De Sanctis esce e anticipa il

giocatore avversario che lo colpisce di striscio alla schiena. Dattilo non fischia, sul pallone si avventa Caracciolo anticipato da Pazienza e Mannini mette dentro con un perfetto pallonetto, mentre De Sanctis è ancora a terra. Ne nasce una rissa che coinvolge un po' tutti e ne fanno le spese Jankulovski e De Biasi che l'arbitro Dattilo espelle. Nel dopo partita esplose la

polemica: «Stavo a terra da 10 secondi e l'arbitro se ne doveva accorgere o quantomeno i giocatori del Brescia dovevano fermarsi - ha commentato il portiere dell'Udinese De Santis - Il colpo c'è stato, altrimenti perché sarei caduto? Il gol può anche essere considerato irregolare. L'arbitro avrebbe potuto fermare il gioco, non c'era bisogno che il pallone venisse calciato fuori dal campo. La rete, poi, è frutto di un gesto poco sportivo, visto che è scaturita mentre io ero a terra».



L'interista Dejan Stankovic in contrasto con Marco Marchionni del Parma

tolare per la seconda volta su conclusioni di Budel e Gilardino.

Il secondo tempo all'inizio non faceva registrare grosse novità, l'Inter riusciva solo a far salire leggermente il ritmo dell'incontro, ma senza mettere mai in seria difficoltà il Parma. Le cose cambiavano con l'ingresso di Martins per Vieri al 13' e di Recoba per un contrariato Davids al 18'. Mancini schierava i suoi con un 4-2-4, con Stankovic e Ve-

ron in mediana e Recoba e Van der Meyde larghi. Una scelta coraggiosa che veniva premiata dal primo gol del nigeriano, pescato con un cross preciso al millimetro dal rinato Van der Meyde.

Ma appena due minuti dopo i gialloblù tornavano in vantaggio con Marchionni. In questo caso l'Inter si segnalava per aver fatto tutto ciò che non si deve fare in fase difensiva, a partire dal centrocampo fino

alla difesa, in cui Favalli e Toldo permettevano con le loro incertezze il raddoppio.

A quel punto però i nerazzurri hanno avuto il merito di continuare a credere nella possibilità di rad-drizzare l'incontro e ci sono riusciti ancora con Martins dopo una buona pressione durata una decina di minuti. Il finale è stato un vero e proprio assedio, con il Parma rintanato nella propria area di rigore e

l'Inter a sprecare palle gol colossali con Materazzi (traversa a cinque metri da Frey), Adriano (colpo di testa fuori a porta libera), Martins due volte e Recoba su punizione (fuori di pochi centimetri).

Pari forse giusto nel complesso quindi, ma l'Inter lascia sempre l'impressione di essere una bella opera incompiuta. A Mancini adesso tocca l'onere e l'onore di cancellare questa sensazione.

**Siena-Reggina**

## Senza reti ma con sorrisi tra Mazzarri e Colomba

Augusto Mattioli

**SIENA** È il solito discorso del bicchiere a metà. A Siena, è mezzo pieno e si brinda. Un pareggio senza reti che accontenta i tecnici Mazzarri e Simoni. La Reggina ha mantenuto la sua imbattibilità in campionato aggiungendo un prezioso punto alla sua buona classifica. Il Siena - ha sottolineato Simoni - che dopo tanto cambiare, «non può pretendere troppo: Mi pare in questo momento che il pareggio sia un risultato giusto».

Uno zero a zero invece per niente gradito ai tifosi senesi che in qualche fase della partita si sono fatti sentire con fischi e qualche offesa, davvero amari per Simoni, come lui stesso ha ricordato. Ma si sono fatti anche vedere dalla curva degli ultras con uno striscione per chiedere un armistizio nella guerra tra Taddei, brasiliano fuori rosa e il presidente del Siena Paolo De Luca che ce lo ha spedito. Una richiesta che lo stesso presidente ha rinviato ai mittenti. «Taddei - ha risposto seccamente dopo partita - è un ingrato e non giocherà mai». Caso chiuso? Improbabile. È prevedibile che il problema continuerà a ripresentarsi ogni volta che il Siena giocherà senza troppo soddisfare. Ma intanto il giocatore è uscito dalla tribuna confuso tra gli altri spettatori molto mestamente. In effetti uno come lui potrebbe dare davvero più qualità ad una squadra per il momento sta arrancando alla ricerca della migliore condizione e del migliore assetto tattico.

Siena-Reggina è stata come l'ha definita Mazzarri (che ha schierato la sua squadra con un centro campo molto folto) «una partita da pareggio tra squadre ben messe in campo. Ambedue hanno pagato per le energie spese in questo inizio di campionato. I miei hanno mostrato qualche stanchezza per gli impegni continui». Un tema che anche lo stesso Simoni, non ha mancato di sottolineare. E non sono bastati i cambi fatti nel secondo tempo (Ardito chiamato a gran voce dai tifosi per Pecchia, Graffiedi per Camorani e Serafini per Di Donato) a cambiare la partita dei bianconeri. Per il Siena la preoccupazione più forte è la difficoltà di segnare. «Se non compri i biglietti alla lotteria non vinci», ha sintetizzato con una delle sue battute il presidente De Luca. A Flo, il cui impiego nelle indiscrezioni dei giorni scorsi non era previsto e a Chiesa va dato atto del loro impegno. Chiesa in effetti si è dato molto da fare, in un caso, al 22', sbagliando anche clamorosamente, quando ha completamente mancato una palla preziosa al limite dell'area reggina. Ma grazie ad una sua invenzione il Siena sarebbe potuto passare in vantaggio se un suo tiro al 16' del secondo tempo, non fosse andato a stamparsi sul pallio. Un'occasione peraltro riequilibrata al 36' da De Rosa che ha spedito, sempre sul palo, una bella conclusione di testa.

Dopo il caso Frisk  
tornano le Coppe  
La Roma a Madrid

Settimana di coppe con sette italiane impegnate fra Champions League e Uefa. Si parte domani sera con Roma e Juventus impegnate nella seconda giornata del primo turno di Champions. Per il girone B, dopo lo 0-3 a tavolino e la squalifica del campo per il ferimento dell'arbitro Frisk, si gioca domani al Santiago Bernabeu Roma-Real Madrid mentre a Torino è di scena Juventus-Maccabi Tel Aviv. Mercoledì, invece, per il girone F si gioca Milan-Celtic mentre per il gruppo G scendono in campo Anderlecht-Inter. Giovedì, invece, è il turno della Coppa Uefa con Maribor-Parma (ore 20:15, all'andata 3-2 per gli emiliani), Lazio-Metalurh (ore 21, 3-0 per i capitolini quindici giorni fa) e Udinese-Panionios (ore 21, 3-0 per i greci all'andata).

sabato

<b>BOLOGNA</b>	<b>3</b>
<b>ROMA</b>	<b>1</b>

**BOLOGNA:** Pagliuca, Jua-rez, Petrucci, Torrisi, Nervo (22' st Tare), Zagorakis, Amoro-so, Sussi, Locatelli (13' st Gamberini), Meghni (13' st Lo-viso), Cipriani.

**ROMA:** Pelizzoli, Cufre, Ferrar-i (40' pt Sartor), Dellas, Cande-la (10' st Montella), Mancini, Dacourt, Perrotta, Delvecchio (40' pt Mido), Totti, Cassano.

**ARBITRO:** Pieri

**RETI:** nel pt 5' Meghni, 34' Ci-priani, 37' Meghni; nel st 14' Totti.

**NOTE:** Espulsi: Cipriani e Za-gorakis. Ammoniti: Ferrari, Jua-rez, Perrotta, Sussi, Totti e Me-ghni.

<b>JUVENTUS</b>	<b>1</b>
<b>PALERMO</b>	<b>1</b>

**JUVENTUS:** Buffon, Zebina, Thuram, Cannavaro, Zambrot-ta, Camoranesi (34' st Olive-ra), Emerson, Blasi (30' st Ap-piah), Nedved, Ibrahimovic, Del Piero (1' st Trezeguet)

**PALERMO:** Guardalben, Zac-cardo, Barzagli, Biava, Gros-so, Raimondi (10' st Conteh, 23' st Terlizzi), Barone, Corini, Mutarelli, Zauli, Farias (34' st Brienza)

**ARBITRO:** Bertini

**RETI:** nel pt 17' Zaccardo; nel st 8' Ibrahimovic

**NOTE:** angoli: 12-5 per la Ju-ventus. Recupero: 2' e 5'. Am-moniti: Zambrotta, Blasi, Zac-cardo, Corini e Barone. Spettatori: 26.790

ieri pomeriggio

<b>INTER</b>	<b>2</b>
<b>PARMA</b>	<b>2</b>

**INTER:** Toldo, J.Zanetti, Cor-doba, Materazzi, Favalli, Van der Meyde (33' st Emre), Ve-ron, Davids (20' st Recoba), Stankovic, Adriano, Vieri (13' st Martins)

**PARMA:** Frey, Bonera, Conti-ni (14' st Bovo), P.Cannavaro, Potenza, Semplicio, Grella, Marchionni, Morfeo, Bresciano (13' pt Budel), Gilardino (33' st Maccarone)

**ARBITRO:** Morganti

**RETI:** nel pt 17' Gilardino; nel st 26' e 37' Martins, 28' Mar-chionni

**NOTE:** angoli: 11-5 per l'Inter. Ammoniti: Semplicio, Cordoba e Morfeo. Spettatori: 60 mila.

<b>MESSINA</b>	<b>0</b>
<b>CHIEVO</b>	<b>0</b>

**MESSINA:** Storari, Zoro, Con-te, Coppola, Rezaei, Parisi, Giampa, Donati, Zampagna, Sullo (2' st Iliev), Di Napoli (19' st Yanagisawa)

**CHIEVO:** Marchegiani, Mala-gò, Mandelli, Baronio (38' st Al-legretti), D'Anna, Lanna, Se-mioli (45' st Cesar), Brighi, Cos-sato, Pellissier (8' st Tiriboc-chi), Franceschini

**ARBITRO:** Rizzoli

**NOTE:** angoli: 7-1 per il Chie-vo. Recupero: 0 e 4'. Ammoniti: D'Anna, Mandelli e Zoro per gioco falloso. Spettatori: 30.000.

<b>SIENA</b>	<b>0</b>
<b>REGGINA</b>	<b>0</b>

**SIENA:** Manninger, Cirillo, Por-tanova, Mignani, Falsini, Pec-chia (11' st Ardito), Di Donato (29' st Serafini), Vergassola, Camorani (1' st Graffiedi), Flo, Chiesa.

**REGGINA:** Pavarini, Cannar-sa, De Rosa, Franceschini, Me-sto, Tedesco, Mozart, Colucci (8' st Paredes), Balestri, Naka-mura (19' st Borriello), Bonaz-zoli (31' st Dionigi).

**ARBITRO:** De Santis

**NOTE:** angoli: 5-3 per la Reggi-na. Recupero: 1' e 4'. Ammoni-ti: Di Donato per comportamen-to non regolamentare, Mozart e Bonazzoli per proteste, Tede-sco per gioco scorretto. Spetta-tori: 8.000.

<b>LECCE</b>	<b>3</b>
<b>CAGLIARI</b>	<b>1</b>

**LECCE:** Sicignano, Cassetti, Diamoutene, Stovini, Rullo, Giacomazzi (43' st Marianini), Ledesma, Dalla Bona (9' st Ere-menko), Bojinov (47' st Babù), Bjelanovic, Pinardi

**CAGLIARI:** Katergiannakis, Lopez, Maltagliati, Bega, Ago-stini, Del Nevo, Conti (43' st Al-bino), Gobbi, Esposito, Zola (36' pt Pisano), Langella (23' st Bianchi)

**ARBITRO:** Rodomonti

**RETI:** nel st 3' st Esposito, 13' Cassetti, 28' Giacomazzi, 42' Bjelanovic.

**NOTE:** angoli: 4-3 per il Lecce. Espulso al 32' del pt Lopez. Ammoniti: Del Nervo, Rullo, Be-ga, Conti e Cassetti.